

Il Gestore del mercato (Gme) avvia il nuovo funzionamento del Mte *Energia, contratti a termine negoziati dal 31 ottobre*

DI GABRIELE FRONTONI

Novità in arrivo per la negoziazione di contratti a termine dell'energia elettrica. A un anno di distanza dalla sua introduzione, il Gestore del mercato elettrico (Gme) ha introdotto modifiche sostanziali al sistema di operatività del Mercato a termine dell'Energia (Mte) attraverso la definizione di nuove tipologie contrattuali e l'adeguamento del sistema di garanzie. A partire dal 31 ottobre, l'Mte si aprirà alla negoziazione di contratti a termine di due tipologie (baseload e peakload) con periodo di consegna più esteso (durata mensile, trimestrale e annuale). Tramite la negoziazione sull'Mte, gli operatori del settore elettrico avranno a disposizione uno strumento operativo in più per garantirsi la stabilità del prezzo di vendita o di acquisto dell'energia e coprirsi dal rischio determinato dalla volatilità dei prezzi. Non solo. Il nuovo sistema permetterà di monitorare in maniera più efficace i movimenti dei prezzi dell'energia garantendo una visione di mercato di lungo periodo. E questo, consentirà agli operatori di disporre di un riferimento di prezzo in più da utilizzare nelle trattative over the counter che dovrebbe tradursi in un incremento del livello di concorrenza. Tra i vantaggi del nuovo mercato, spicca, inoltre, la notevole riduzione dei rischi operativi in capo agli operatori. Il Gme sarà infatti controparte centrale, garantendo il buon fine delle negoziazioni di mercato, l'anonimità degli scambi e la sicurezza



delle transazioni. Ma le novità non finiscono qui. Nel rispetto degli indirizzi ministeriali indicati nel decreto Mse del 29 aprile 2009, il Gestore del mercato elettrico ha adeguato il sistema di garanzie dei pagamenti, con modalità che prevedono la parziale copertura del controvalore del contratto in acquisto o in vendita e la totale copertura del controvalore delle posizioni in acquisto al momento della consegna. La nuova disciplina prevede, inoltre, l'integrazione con il Mpe, il Mercato a pronti per l'energia, ossia l'insieme del mercato del giorno prima, del mercato infragiornaliero e di quello per i servizi di dispacciamento. È stato previsto, infine, un nuovo modello di fideiussione e in alternativa la possibilità di rilascio di un deposito. Si tratta di modifiche che renderanno maggiormente attrattiva la Borsa elettrica, contribuendo ad aumentare sia il numero di transazioni, e quindi i volumi di energia scambiata, sia i soggetti interessati. La riforma del mercato elettrico non si limita all'evoluzione dell'Mte, ma prevede anche l'avvio di un mercato infragiornaliero (detto Mi), in sostituzione di quello di aggiustamento, organizzato tramite aste implicite (sul modello di funzionamento del Mercato del giorno prima) su due sessioni di negoziazione. L'avvio dei nuovi contratti su Mte, la creazione dell'Mi, e le attività in corso per l'integrazione di Mte con Idex, daranno maggior concorrenzialità, anche grazie alle misure introdotte per promuovere la trasparenza e aumentare la disponibilità di informazioni dettagliate relative a quanto negoziato.

